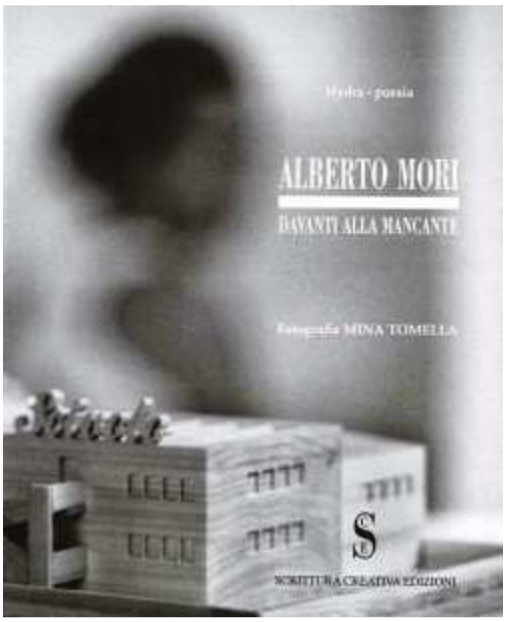
Corriere della Sera **BLOG**

Oggi a Milano Alberto Mori con il suo nuovo libr "Davanti alla Mancante"

4 DICEMBRE 2014 ***di Ottavio Rossani***



Oggi a Milano alle ore 18.30, nella Officina Coviello (via Tadino, 20), **Alberto Mori** presenta il suo nuovo libro *Davanti alla Mancante* (Scrittura Creativa Edizioni, 2014, pagg. 77, euro 13.30). Interventi del filosofo **Franco Gallo** e dell'editore **Andrea Rompianesi**. Il libro, nato dalla passione di Mori per le autofotografie di Francesca Woodman, scomparsa nel 1981 a soli 22 anni, è illustrato con alcune fotografie di **Mina Tomella**, che ha reinterpretato lo spirito della fotografa statunitense e i testi del poeta.

Questa raccolta sposta la prospettiva della ricerca poetica di Alberto Mori, rispetto ai suoi precedenti nove libri. Mori è anche performer, cioè propone letture delle sue poesie attraverso un'interpretazione sonora e gestuali. Un modo teatrale, anche se non eseguito in teatri, di agganciare l'attenzione di potenziali lettori, con una "seria" spettacolarizzazione della parola, con l'ausilio di altre forme d'arte, come installazioni, recitazione, suono, fotografia e video. Proprio in virtù di tale predisposizione, come autore aggiorna di continuo la sua produzione poetica, per questo si spiega la sua inusuale prolificità. *Davanti alla Mancante*, che esce a distanza di appena quattro mesi dall'altra sua raccolta di quest'anno *Meteo tempi*(FaraEditore, pagg. 57,euro 11), è infatti una serie di rapide immagini con pensieri aforismatici che interpretano forme fotografiche.

Mori continua a proporre una ricerca altamente sperimentale, sia nella forma visiva/grafica sia nel contenuto. Nel complesso comunque questo libro è un ulteriore appuntamento con la critica alla società dei consumi, con il tentativo di recuperare alla creatività quei segnali dispersi nel magma dei rifiuti di una società in degrado. Del resto tutti i suoi libri sono nati dal graffio contro i luoghi comuni, le sciatterie e l'insensatezza di comportamenti sociali legati a centri commerciali, bar, mezzi di trasporto, tic generazionali, alterazioni dei caratteri e degli oggetti per l'omologazione del mondo, perseguita dalla cosiddetta "società industriale" che sfuma verso una liquefazione degli oggetti e dei pensieri nella mollezza della "società finanziaria", volatile e, come è stato dimostrato, dannosa, e sorgente di crisi economiche e sociali praticamente incontrollabili. In questo nuovo libro la differenza sta nel fatto che la sollecitazione culturale parte dalle fotografie dell'artista americana, ma dalla quale alla fine Mori si discosta per parlare di se stesso dentro la realtà contemporanea arricchita dalle supetecnologie ma impoverita dal disordinato afflusso di informazioni e di oggetti che disperdono e spesso affossano anche le risorse creative della persona. E la vera mancante "mancante" non è più, dunque, la fotografa americana di cui Mori si è innamorato, ma è l'assenza della sobrietà, della positività, della passione, dell'estro creativo che connota l'evoluzione dei costumi sia delle singole persoine sia della comunità. Le persone diventano solo figure, cioè ombre che hanno perso gli originali umani.

Ecco due testi tratti da *Davanti alla mancante*:

Raggio ferisce
Spada lucorea generata
Tramite affilato della carne

Capezzolo e punta d'ombrello
Macchina da presa a terra sull'assito
Il sole rovesciato resta senza volto

****

Sali con braccia come fronde
Terrestrità sospesa
Abiti la camicia vuota
Assente trasfigura dell'aria luminosa

Trafitta ed interrogante dall'angolo buio
Nessuna uscita dicibile
Qui all'entrata delle finestre.